

Coltellate fra consuoceri: uno all'ospedale, l'altro arrestato

Pubblicato: Lunedì 2 Agosto 2010



Cinque coltellate inferte con forza, col sangue che sgorga e rimane sull'asfalto (nella foto). Per terra cade Antonino Rosaniti, 69 anni raggiunto da tre fendenti alle braccia, evidentemente con l'intento di proteggersi, mentre una pugnolata lo prende allo sterno: poteva essergli fatale. A poca distanza il rivale, che tenta la fuga ma viene subito arrestato dai carabinieri: è il consuocero, Domenico Tripodi, di 66 anni.

Siamo a Tradate, sono le 11.30 circa di questa mattina, 2 agosto, nei pressi di Piazza Cortellezzi, a poca distanza dalla chiesa delle Ceppine, nell'omonimo quartiere. Due anziani con insistenza discutono a voce alta.

Ne nasce un diverbio, le urla poi – è la ricostruzione dei carabinieri della tenenza di Tradate che sentono alcuni testimoni – **uno dei due estrae un coltello**. Non è una lama lunga, piuttosto quella di un temperino, che però avvantaggia di molto uno dei due litiganti: infatti viene colpito più volte dai fendenti. I passanti vedono la scena e compongono subito il 112. **Sul posto arrivano diverse pattuglie e rapidamente rintracciano un anziano a poca distanza dal luogo dell'aggressione.**

Il Rosaniti, intanto, è ferito gravemente: viene soccorso da un'ambulanza e portato al pronto soccorso dell'ospedale di Tradate dove è in prognosi riservata, ma dovrebbe farcela.

Ma cosa è successo tra i due, tra l'altro entrambi calabresi? La vittima si era trasferita a vivere a Tradate, mentre il suo aggressore era arrivato da Reggio Calabria, dove risiede. **I figli si erano sposati circa un anno fa e sembra che proprio attorno al ménage familiare dei due sposini sia nato il dissidio, sfociato nel diverbio che oggi è esploso con violenza. Domenico Tripodi è ora rinchiuso nel carcere dei Miogni a Varese: per lui l'accusa è di tentato omicidio.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it